

AIPARK

Associazione Italiana tra gli Operatori
nel Settore della Sosta e dei Parcheggi



Sandro Ceccarelli

Responsabile Sosta e Parcheggi ATAC S.p.A.

*La proposta di AIPARK per ridefinire il ruolo
degli ausiliari del traffico*

SPACE SHARING; CONDIVIDERE LO SPAZIO PER MUOVERE LE CITTÀ



La figura dell'ausiliario del traffico, introdotta nel 1997, è ormai riconosciuta a livello nazionale come necessaria alla razionalizzazione del traffico urbano. L'evoluzione di tale figura da mero dipendente comunale o delle aziende affidatarie o concessionarie della gestione delle aree di sosta a agente di polizia stradale (sempre relativamente alle aree oggetto di concessione) è ormai matura.

Com'è noto, l'attività degli Ausiliari del Traffico Sosta, in base alla attuale normativa, è, purtroppo, limitata agli stalli blu nelle aree in concessione per la regolamentazione della sosta tariffata, ne consegue che, mentre vengono, con assidua presenza e vigilanza, fatti rispettare i precetti che regolano l'uso delle aree tariffate, sono continuamente disattesi tutti gli altri divieti e le regolamentazioni della sosta e della fermata nelle altre aree urbane, poste, anche, nelle strette vicinanze delle aree tariffate, per l'insufficienza del potere di controllo. Nascono, così, situazioni di estremo disagio per la fluidità e la sicurezza della circolazione, a causa della incontrollata e talvolta irresponsabile modalità di sosta dei veicoli.

La cittadinanza dei grandi centri urbani indica fra i problemi maggiormente sentiti il traffico. Valorizzare le funzioni ed accrescere gli interventi che gli Ausiliari del Traffico possono svolgere rappresenterebbero un sostegno all'efficienza dell'intero sistema di mobilità urbana e avrebbero riflessi oltremodo positivi sulla percezione della qualità dei servizi offerti dalle Amministrazioni Comunali ai cittadini (es: sensibile riduzione del fenomeno della c.d. sosta selvaggia con conseguente fluidificazione del traffico ed evidenti riflessi migliorativi sul servizio TPL offerto dalle Amministrazioni Comunali, contenimento di fenomeni di ordine pubblico, quali la presenza di parcheggiatori abusivi sia negli orari di vigenza della sosta sia al di fuori di essi, ecc.).

Inoltre, l'evoluzione normativa su tale figura consentirebbe alla Polizia Locale, e quindi all'Amministrazione Comunale, di concentrare la propria azione in attività di polizia efficaci per il governo delle città.

Attualmente gli Ausiliari del Traffico, in considerazione dei numerosi compiti attribuiti alla Polizia Locale (es: edilizio, commerciale e, non da ultimo, quello di ordine pubblico), rappresentano uno strumento di front end per l'Amministrazione Comunale contribuendo alla gestione del territorio.

Una modifica delle competenze assegnate agli Ausiliari del Traffico passa attraverso la modifica della normativa vigente in materia di disciplina del traffico e della circolazione all'interno dei centri abitati (cfr. art. 12 del Decreto Legislativo 285/92 e s.m. - Codice della Strada) e quindi attraverso l'approvazione del DDL n. 1588/2013 (Riforma del Codice della Strada) attualmente in discussione alla Camera ed al Senato della Repubblica cui andrebbe apportato un emendamento in tal senso (cfr.: all'articolo 2, comma 1, lettera g), dopo le parole: ausiliari di polizia stradale inserire le seguenti: e del traffico, dopo le parole: compresi quelli autostradali inserire: e degli ambiti urbani, e dopo le parole: servizi ausiliari inserire: anche nell'interesse degli enti locali).

L'emendamento proposto non è, purtroppo, passato alla Camera ma è stato trasformato in Ordine del Giorno, accolto dal Governo. Il testo del DDL, con gli emendamenti approvati, deve ora passare al Senato ed è in quell'occasione che si auspica un accoglimento della proposta di modifica così come formulata da AIPARK.

AIPARK

Associazione Italiana tra gli Operatori
nel Settore della Sosta e dei Parcheggi



SPACE SHARING: CONDIVIDERE LO SPAZIO PER MUOVERE LE CITTÀ

La revisione del ruolo dell'Ausiliario del Traffico comporterebbe, inoltre, una definizione dell'annosa questione dello stato giuridico e delle competenze degli ausiliari.

Sono ormai numerose le pronunce di giudici di pace, e ultimamente anche della Corte di Cassazione, sulle competenze di tali soggetti, in quanto la norma che li ha originariamente introdotti (art. 17, commi 132 e 133 della legge 127/1997, c.d. Bassanini-bis) non è risultata chiara ed esauriente in proposito, al punto da rendere necessario un intervento di interpretazione autentica del Legislatore, con l'articolo 68 della legge 23.12.1999, n. 488 (legge finanziaria 2000), che valse a dirimere i dubbi e le difficoltà interpretative emersi fino ad allora.

La precisa definizione dello stato degli ausiliari della sosta e del traffico e l'estensione delle rispettive competenze consentirebbe di risolvere gran parte delle problematiche esposte.

E' opportuno, peraltro, sottolineare che l'attività di controllo non deve essere interpretata esclusivamente come mero strumento per il sanzionamento dell'illegalità, ma come garanzia della tutela delle esigenze di tutti gli utenti della sosta.